



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 37

del 30.12.2016

Oggetto: Approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) redatto sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 34, 35, 36 e dell'Allegato B (disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) redatto sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 34, 35, 36 e dell'Allegato B (disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

IL DIRETTORE

RILEVATO che in l'applicazione del Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ogni amministrazione pubblica deve adottare misure di sicurezza relativamente al trattamento ed alla conservazione dei dati personali che si trova a trattare durante lo svolgimento delle proprie funzioni;

ATTESO che necessita quindi individuare le misure idonee al trattamento e conservazione di tali dati e conseguentemente le misure di sicurezza informatica che si rendono necessarie a tale scopo;

RICHIAMATE le proprie determinazioni n. 16 del 23/02/2016 con la quale si sono definiti i primi indirizzi per l'implementazione del Sistema di gestione documentale informatizzata, e n. 113 del 9/8/2016 con la quale si è affidato il servizio di assistenza e supporto in materia di sicurezza informatica alla ditta Euristica srl;

PRESO ATTO che la ditta Euristica srl ha svolto il proprio servizio collaborando alla stesura della documentazione necessaria affiancando il personale per una adeguata informazione in materia di Privacy e Continuità Operativa e Disaster Recovery (art. 50 del CAD) e indicando le procedure da seguire per adeguarsi alle prescrizioni della normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, redatto in collaborazione con la ditta Euristica, che consiste sostanzialmente in linee guida che l'ATA dovrà seguire per implementare un idoneo sistema di sicurezza informatica per il trattamento dei dati e dei documenti amministrativi e loro conservazione;

PRESO ATTO che, una volta approvato il DPS, nel corso dell'anno 2017 si dovrà darne attuazione e si dovranno predisporre tutti i documenti di riferimento in esso previsti;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

VISTI:

- il D.Lgs. 196/2003;
- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010;
- il D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014;
- il D.Lgs. n. 81/2015;
- il vigente Regolamento di organizzazione;
- il parere favorevole riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 co. 1, del D.Lgs n. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il DPS di cui al precedente punto 2 consiste sostanzialmente in linee guida che l'ATA dovrà seguire per implementare un idoneo sistema di sicurezza informatica per il trattamento dei dati e dei documenti amministrativi e loro conservazione;
- 4) Di dare atto che il DPS di cui al precedente punto 2 dovrà essere successivamente corredato da tutti i documenti di riferimento in esso previsti, che si dovranno predisporre nel corso dell'anno 2017;
- 5) Di dare mandato al Direttore con il supporto della struttura di dare attuazione alle linee guida contenute nel DPS di cui al precedente punto 2 entro il 31/12/2017 provvedendo anche alla predisposizione dei documenti ivi previsti sempre entro il 31/12/2017 che dovranno far parte integrante dello stesso;
- 6) Di trasmettere il presente atto al Responsabile del trattamento dei dati personali, al Responsabile del Trattamento in qualità di Amministratore di Sistema, individuati con il precedente decreto n. 33/2016 e a tutti gli incaricati per il trattamento dei dati personali individuati dal Direttore;
- 7) Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il Decreto di approvazione del presente documento istruttorio, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Jesi, 30.12.2016

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, lì 30.12.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 30.12.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la proposta di approvazione Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'ente (DPS);

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

VISTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta il prescritto parere di regolarità tecnica;

DECRETA

- 1) Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il DPS di cui al precedente punto 2 consiste sostanzialmente in linee guida che l'ATA dovrà seguire per implementare un idoneo sistema di sicurezza informatica per il trattamento dei dati e dei documenti amministrativi e loro conservazione;
- 4) Di dare atto che il DPS di cui al precedente punto 2 dovrà essere successivamente corredato da tutti i documenti di riferimento in esso previsti, che si dovranno predisporre nel corso dell'anno 2017;
- 5) Di dare mandato al Direttore con il supporto della struttura di dare attuazione alle linee guida contenute nel DPS di cui al precedente punto 2 entro il 31/12/2017 provvedendo anche alla predisposizione dei documenti ivi previsti sempre entro il 31/12/2017 che dovranno far parte integrante dello stesso;
- 6) Di trasmettere il presente atto al Responsabile del trattamento dei dati personali, al Responsabile del Trattamento in qualità di Amministratore di Sistema, individuati con il precedente decreto n. 33/2016 e a tutti gli incaricati per il trattamento dei dati personali individuati dal Direttore;
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to dott.ssa Liana Serrani



Documento Programmatico sulla Sicurezza

Redatto in base alle disposizioni del
disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza
del codice in materia di protezione dei dati personali
(artt. 34, 35, 36 e Allegato B del d.lgs. 30 giugno 2003, 196)

(Rev. 0 – dicembre 2016)

1. Documento programmatico sulla sicurezza	4
1.1. Revisione	4
1.2. Scopo del documento e linee guida per la sua composizione	4
1.3. Campo di applicazione.....	6
1.4. Principali riferimenti normativi.....	6
1.5. Definizioni	7
1.5.1. Trattamento	7
1.5.2. Dato personale	7
1.5.3. Dati sensibili	7
1.5.4. Dati giudiziari.....	7
1.5.5. Titolare	7
1.5.6. Responsabile.....	7
1.5.7. Incaricati	7
1.5.8. Interessato.....	7
1.5.9. Comunicazione.....	8
1.5.10. Diffusione	8
1.5.11. Dato anonimo.....	8
1.5.12. Blocco.....	8
1.5.13. Banca dati	8
1.5.14. Comunicazione elettronica.....	8
1.5.15. Misure minime.....	8
1.5.16. Strumenti elettronici	8
1.5.17. Autenticazione informatica	8
1.5.18. Credenziali di autenticazione	8
1.5.19. Parola chiave.....	8
1.5.20. Profilo di autorizzazione	9
1.5.21. Sistema di autorizzazione	9
2. Ruoli, compiti e nomina delle figure previste per la sicurezza dei dati personali.....	10
2.1. Titolare del trattamento dei dati personali.....	10
2.1.1. Compiti del titolare del trattamento dei dati personali.....	10
2.2. Responsabile del trattamento dei dati personali.....	10
2.2.1. Compiti del Responsabile del trattamento di dati personali.....	10
2.2.2. Nomina dei responsabili del trattamento di dati personali	11
2.3. Incarichi particolari.....	11
2.3.1. Incaricati della custodia delle copie delle credenziali	11
2.3.2. Incaricati delle copie di sicurezza delle banche dati	12
2.3.3. Incaricati della custodia delle aree e dei locali.....	13
2.3.4. Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici contenuti dati.....	14
2.4. Incaricato del trattamento dei dati personali.....	14
2.4.1. Compiti degli incaricati del trattamento dei dati personali.....	14
2.4.2. Nomina degli incaricati del trattamento dei dati personali	16
2.5. Amministratore di Sistema.....	16
2.5.1. Compiti dell'Amministratore di Sistema	16
2.5.2. Nomina dell'Amministratore di Sistema	17
3. Trattamenti con l'ausilio di strumenti elettronici.....	18
3.1. Sistema di autenticazione informatica	18
3.1.1. Procedura di identificazione	18
3.1.2. Identificazione dell'incaricato	18
3.1.3. Cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale.....	18
3.1.4. Caratteristiche della parola chiave.....	18
3.1.5. Modalità di richiesta delle credenziali di autenticazione	19
3.1.6. Istruzioni per non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico	20
3.1.7. Accesso straordinario.....	20
3.2. Sistema di autorizzazione	20
3.3. Altre misure di sicurezza.....	21
3.4. Periodicità di revisione del documento programmatico sulla sicurezza	21
3.5. Elenco dei trattamenti di dati personali.....	21
3.5.1. Elenco delle sedi e degli uffici in cui vengono trattati i dati.....	21
3.5.2. Elenco degli archivi dei dati oggetto del trattamento	21

3.5.3. Elenco dei sistemi di elaborazione per il trattamento.....	21
3.6. Distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati.....	22
3.6.1. Elenco dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati	22
3.6.2. Verifiche periodiche delle condizioni per il mantenimento delle autorizzazioni	22
3.6.3. Distribuzione dei compiti e delle responsabilità	22
3.7. Analisi dei rischi	23
3.7.1. Analisi dei rischi hardware	23
3.7.2. Analisi dei rischi sui sistemi operativi e sui software installati	23
3.7.3. Analisi degli altri rischi nel trattamento dei dati	23
3.8. Misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati.....	24
3.9. Misure da adottare per la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità.....	24
3.9.1. Misure generali.....	24
3.9.2. Procedure per controllare l'accesso ai locali in cui vengono trattati i dati.....	24
3.10. Criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare	25
3.10.1. Trattamenti di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare	25
3.10.2. Criteri per la scelta di soggetti terzi per il trattamento di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare.....	25
3.10.3. Nomina del responsabile del trattamento per soggetti esterni alla struttura del Titolare in Out-sourcing	26
3.10.4. Nomina del titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing	26
3.11. Ulteriori misure in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari	27
3.11.1. Protezione contro l'accesso abusivo.....	27
3.11.2. Istruzioni organizzative e tecniche per la custodia e l'uso dei supporti rimovibili	28
3.11.3. Riutilizzo dei supporti rimovibili	28
3.11.4. Ripristino dell'accesso ai dati in caso di danneggiamento.....	28
3.12. Trattamenti effettuati da organismi sanitari e esercenti le professioni sanitarie.....	28
3.12.1. Cifratura dei dati o separazione dei dati identificativi.....	28
3.12.2. Tabella dei trattamenti di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.....	28
3.13. Misure di tutela e garanzia.....	28
3.13.1. Descrizione degli interventi effettuati da soggetti esterni.....	28
4. Trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici.....	29
4.1. Nomina e istruzioni agli incaricati	29
4.2. Norme di sicurezza per gli incaricati del trattamento di dati personali effettuato senza l'ausilio di strumenti elettronici.....	29
4.3. Copie degli atti e dei documenti cartacee.....	30
4.4. Controllo degli accessi agli atti cartacei.....	30
5.1. Diritto di accesso ai dati personali	31
5.2. Esercizio dei diritti.....	31
5.3. Modalità di esercizio	32
5.4. Riscontro all'interessato.....	32
6. NORME FINALI	34

1. Documento programmatico sulla sicurezza

1.1. Revisione

Indice delle revisioni

Rev	Data	Descrizione	Aggiornamenti
Anno	2016	Prima stesura	Tutte le sezioni del documento

1.2. Scopo del documento e linee guida per la sua composizione

Il presente Documento Programmatico Sulla Sicurezza (di seguito indicato anche come DPS) è redatto per fornire linee guida sulla soddisfazione delle misure minime di sicurezza che debbono essere adottate da questo Ente nel trattamento di dati personali, conformemente a quanto previsto dal **Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003)**.

Inoltre costituisce, assieme agli allegati indicati, un valido strumento per la adozione delle misure previste **dall'Art. 31, dall'Art. 34 e dall'Art. 35** dello stesso **Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003)** e dal **Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003)**.

Nell'ambito del presente documento, sono adottate le seguenti linee guida, che costituiscono gli obiettivi che l'ATA persegue per eseguire una corretta e coerente politica di sicurezza:

Classificazione dei trattamenti

I trattamenti di dati personali devono essere classificati secondo i seguenti principi generali: l'ATA deve riporre assoluta attenzione affinché venga garantita una adeguata protezione ai dati personali e deve individuare le specifiche modalità di trattamento dei dati e i relativi flussi e processi. Si deve procedere, conseguentemente, ad una classificazione, ai fini della sicurezza, rispettando i livelli di protezione dei dati sensibili e strategici in relazione alla operatività del Sistema Informativo.

Classificazione dei dati

I criteri generali di classificazione dei dati dell'ATA ai fini della sicurezza devono valere in linea generale, quindi sia che essi siano originati direttamente, sia che essi siano derivati da terzi. Questo elemento è da considerare attività di primaria importanza in quanto costituisce la "base di conoscenza" su cui si fonda il corretto e sicuro trattamento dei dati.

Criteri di attribuzione di ruoli e responsabilità

I criteri generali di attribuzione di ruoli e responsabilità ai fini della sicurezza devono, in linea generale: individuare i ruoli all'interno dell'ATA ai fini della sicurezza per consentire di fissare le "necessità" di trattamento per ciascun soggetto, determinandone i compiti ed i poteri, in relazione alle diverse tipologie di dati e modalità di trattamento in cui esso è coinvolto, che saranno esercitati previo il controllo di accesso attraverso l'identificazione mediante utente e password.

Sicurezza Fisica

I criteri tecnico-organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza nonché le procedure per il controllo dell'accesso fisico delle persone nei locali interessati devono, in linea generale: riguardare tutti i dispositivi per il trattamento dei dati, siano essi elettronici che tradizionali, nonché i dati personali, indipendentemente dal supporto su cui essi sono conservati, al fine di essere custoditi in ambienti sicuri. Gli ambienti, sotto il profilo della protezione fisica, saranno distinti in aree a protezione diversificata a seconda delle necessità di protezione dei dati in essere trattati.

Controlli di accesso a dati e processi

I criteri tecnico-organizzativi per il controllo di accesso logico a dati e processi di trattamento dei dati devono, in linea generale: consentire l'abbinamento password - utente per controllare gli accessi alle informazioni, alle applicazioni ed alle attrezzature. Conseguentemente, in tutte le situazioni di trattamento dei dati personali gli incaricati devono essere forniti di identificativo utente e password da utilizzare in combinazione al fine di consentire l'identificazione. Gli incaricati devono essere responsabilizzati per la custodia della password e dell'identificativo utente affidatagli.

Gestione delle password

I criteri tecnico-organizzativi per la gestione delle password di accesso devono, in linea generale: fornire ad ogni operatore che agisce su personal computer sia collegato in rete che non una password, fornita dal responsabile del Sistema Informativo come codice univoco, per l'identificazione dello stesso. Tale codice deve essere conosciuto e custodito dall'operatore a cui è affidato.

Continuità operativa

I criteri tecnico-organizzativi per garantire il ripristino della disponibilità dei dati personali a seguito di distruzione o danneggiamento dei dati stessi o degli strumenti elettronici di trattamento: devono fare riferimento alle analisi dei rischi adottate, in cui sono definiti i criteri generali di massima per la sicurezza dei dati in modo che siano disponibili anche in seguito ad eventi che li distruggano o danneggino.

Outsourcing

I criteri tecnico-organizzativi per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati all'esterno della propria struttura (outsourcing-telelavoro): devono, in base ai vari processi, prevedere eventuali deleghe dall'ATA a organizzazioni esterne. Per tali dati devono essere richieste le giuste assicurazioni affinché i dati in loro possesso vengano trattati adottando adeguate misure di sicurezza.

Cifratura e segregazione di taluni dati sensibili

I criteri tecnico-organizzativi per la cifratura o per la separazione di alcune categorie di dati personali sensibili, dagli altri dati personali dell'interessato: devono attivarsi indipendentemente dai criteri di archiviazioni e dai formati. Per tutti i dati sensibili suddetti si deve altresì operare separando i processi che riguardano tali dati e cifrando gli stessi dopo la loro elaborazione.

Protezione da programmi maliziosi

I criteri tecnico-organizzativi per la protezione dei dati e dei processi di trattamento da programmi maliziosi (malware) devono, in linea generale: prevedere adeguate protezioni a causa del progresso tecnologico che comporta il progressivo aumento di nuove vulnerabilità e minacce per il sistema informativo; ne consegue che dinamicamente, il sistema informativo deve essere protetto mediante idonei programmi antivirus ed antintrusione con aggiornamento possibilmente automatico.

Riutilizzo dei supporti di memorizzazione

I criteri tecnico-organizzativi per il riutilizzo dei supporti di memorizzazione dei dati (sia per il mantenimento che per il backup) devono, in linea generale: garantire che tutti i supporti che contengono dati sensibili al termine del trattamento devono essere distrutti in modo che non sia consentito il recupero delle informazioni ivi contenute. Nel caso che tali supporti debbano essere riutilizzati preventivamente si deve procedere alla cancellazione in modo permanente ed irrecuperabile delle informazioni ivi contenute. Tale procedura, previa formazione di una copia, deve essere adottata nel caso in cui i supporti contenenti dati personali debbano per qualsiasi ragione essere spostati al di fuori del perimetro dell'Ente o, comunque al di fuori del controllo diretto dell'ATA. E' da evitare l'uso dei dispositivi di memorizzazione rimovibili per lo scambio di dati all'interno dell'ATA: deve essere utilizzato in maniera idonea il sistema informatico e le possibilità di operare in rete.

Criteri e procedure per l'integrità dei dati

I criteri generali per garantire l'integrità dei dati trattati dall'ATA devono, in linea generale: verificare che siano protetti dai rischi, anche accidentali, di distruzione, perdita o modifica non consentita tutti i dati. A tal fine, oltre alle misure di sicurezza preventive, deve essere predisposto un sistema di copiatura al fine di consentire il recupero dei dati. Le copie devono essere le più aggiornate possibile, devono avere la medesima efficacia giuridica degli originali e devono essere trattate e protette con le medesime misure previste per gli originali.

Criteri e procedure per la sicurezza delle trasmissioni dati

I criteri generali per garantire l'integrità e la sicurezza delle trasmissioni dei dati da e verso entità esterne devono, in linea generale: provvedere alla massima protezione delle trasmissioni dati in tutti i casi in cui i dati devono essere trasferiti, sia per via elettronica che tradizionale, anche all'interno dell'ATA; devono essere altresì osservate idonee misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di perdita o distruzione, anche accidentale, di intercettazione dei dati, di trattamento comunque non conforme alle finalità di raccolta.

Piano di formazione degli incaricati

Al fine di rendere edotti gli incaricati del trattamento dei rischi individuati, dei modi per prevenire i danni, delle regolamentazioni in materia di sicurezza operanti nell'ATA, deve essere definito un apposito piano di formazione che in termini generali preveda che: l'efficacia delle misure predisposte, poichè subordinata alla collaborazione ed alla effettiva applicazione da parte degli incaricati, deve, con cadenza periodica e, comunque, ogni qualvolta vi siano rilevanti modifiche del piano di sicurezza, prevedere che gli incaricati ed i responsabili siano edotti sulle misure che devono essere adottate e dei rischi che sono stati individuati. L'attività di formazione viene svolta in considerazione delle effettive necessità operative e di conoscenza di ciascun incaricato, responsabile o gruppo.

Revisione della sicurezza

L'efficacia delle misure di sicurezza come specificate nel presente documento, ed in tutta la documentazione che l'ATA dovrà produrre sia in osservanza di obblighi di legge sia per specifiche scelte interne, deve essere verificata periodicamente e comunque almeno una volta l'anno. L'ATA deve perseguire una politica dinamica di gestione della sicurezza e, ne consegue che, ove si manifestasse l'esigenza, il Documento Programmatico della Sicurezza e tutta la documentazione a corredo deve essere sottoposta periodicamente a revisione.

Auditing (verifiche ispettive) della sicurezza

L'efficacia delle misure di sicurezza deve essere verificata periodicamente e comunque almeno una volta l'anno, individuando apposito personale responsabile (interno o esterno all'ATA), con le modalità minime di controllo indicate dall'Allegato B della normativa, ovvero modalità idonee al reale stato di applicazione

1.3. Campo di applicazione

Il Documento Programmatico Sulla Sicurezza definisce le politiche e gli standard di sicurezza in merito al trattamento dei dati personali.

Il Documento Programmatico Sulla Sicurezza riguarda il trattamento di tutti i dati personali:

- Sensibili
- Giudiziari
- Comuni

Si veda il paragrafo 1.5 per le definizioni di dettaglio.

Il Documento Programmatico Sulla Sicurezza si applica al trattamento di tutti i dati personali effettuato per mezzo di:

- Strumenti elettronici di elaborazione
- Altri strumenti di elaborazione (ed esempio: Cartacei, Audio, Visivi e Audiovisivi, ecc..)

Il Documento programmatico sulla sicurezza è conosciuto ed applicato da tutte le funzioni che fanno parte dell'organizzazione dell'ATA, poichè approvato e reso noto mediante atti formali dell'ATA.

1.4. Principali riferimenti normativi

- CODICE IN MATERIA DI DATI PERSONALI (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003)
- DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003)
- LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI PER FINALITÀ DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI ENTI LOCALI DELL'APRILE 2007
- PROV. GEN. GARANTE PRIVACY IN MATERIA DI AMMINISTRATORI DI SISTEMA DEL NOVEMBRE 2008 E SMI
- PROV. GEN. GARANTE PRIVACY IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'APRILE 2010 E SMI

- LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI CONTENUTI ANCHE IN ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, EFFETTUATO DA SOGGETTI PUBBLICI PER FINALITÀ DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE SUL WEB DEL MARZO 2011
- LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI, CONTENUTI ANCHE IN ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, EFFETTUATO PER FINALITÀ DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA SUL WEB DA SOGGETTI PUBBLICI E DA ALTRI ENTI OBBLIGATI DEL MAGGIO 2014
- PROV. GEN. GARANTE PRIVACY IN MATERIA DI MISURE DI SICUREZZA E MODALITÀ DI SCAMBIO DEI DATI PERSONALI TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEL LUGLIO 2015

1.5. Definizioni

1.5.1. Trattamento

Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.

1.5.2. Dato personale

Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

1.5.3. Dati sensibili

I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

1.5.4. Dati giudiziari

I dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

1.5.5. Titolare

La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

1.5.6. Responsabile

La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali.

1.5.7. Incaricati

Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.

1.5.8. Interessato

La persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali.

1.5.9. Comunicazione

Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

1.5.10. Diffusione

Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

1.5.11. Dato anonimo

Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile.

1.5.12. Blocco

La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento.

1.5.13. Banca dati

Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti.

1.5.14. Comunicazione elettronica

Ogni informazione scambiata o trasmessa tra un numero finito di soggetti tramite un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico.

Sono escluse le informazioni trasmesse al pubblico tramite una rete di comunicazione elettronica, come parte di un servizio di radiodiffusione, salvo che le stesse informazioni siano collegate ad un abbonato o utente ricevente, identificato o identificabile.

1.5.15. Misure minime

Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31.

1.5.16. Strumenti elettronici

Gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento.

1.5.17. Autenticazione informatica

L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità.

1.5.18. Credenziali di autenticazione

I dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica.

1.5.19. Parola chiave

Componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica.

1.5.20. Profilo di autorizzazione

L'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti.

1.5.21. Sistema di autorizzazione

L'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

2. Ruoli, compiti e nomina delle figure previste per la sicurezza dei dati personali

2.1. Titolare del trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento dei dati è l'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO rappresentato allo scopo dal Presidente in carica pro tempore.

2.1.1. Compiti del titolare del trattamento dei dati personali

In base a quanto stabilito dall'Art. 4, comma 1, lettera f) del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il *"Titolare del trattamento è la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza"*.

Il Titolare del trattamento si impegna ad assicurare e garantire direttamente che vengano adottate le misure di sicurezza ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) tese a ridurre al minimo il rischio di distruzione dei dati, accesso non autorizzato o trattamento non consentito, previe idonee istruzioni fornite per iscritto.

Il Titolare del trattamento decide di affidare il trattamento dei dati in parte all'esterno della struttura, nei modi previsti dagli incarichi specifici che emana direttamente o per tramite dei Responsabili del trattamento dei dati.

Avvalendosi della possibilità prevista dall'Art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), il Titolare del trattamento, per esigenze organizzative, può designare più soggetti Responsabili del trattamento mediante suddivisione di compiti, i quali sono individuati tra i Responsabili dei Servizi poiché questi soggetti, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

I compiti affidati ai Responsabili del trattamento sono analiticamente specificati per iscritto dal Titolare del trattamento. I Responsabili del trattamento effettuano il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento, con specifici dettagli descritti al paragrafo 2.2.

2.2. Responsabile del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il garante dei trattamenti dei dati personali eseguiti nell'ambito delle funzioni dell'ATA. Possono essere nominati dal Titolare del Trattamento Dati con atto proprio, con i compiti definiti nel paragrafo che segue. L'ATA ha previsto la nomina dei nomina Responsabile del Trattamento dati i responsabili delle Aree in cui è organizzata, come indicato nell'organigramma reperibile all'area dell'Amministrazione Trasparente al momento il Direttore risulta l'unico Responsabile delle tre Aree.

2.2.1. Compiti del Responsabile del trattamento di dati personali

Il Responsabile del trattamento di dati personali ha il compito di:

- Nominare gli Incaricati del trattamento dei dati personali (interni ed esterni) limitatamente ai Trattamenti di cui sono responsabili.
- Sorvegliare che il trattamento sia effettuato nei termini e nei modi stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).
- Dare le istruzioni adeguate agli Incaricati del trattamento effettuato con strumenti elettronici.
- Dare le istruzioni adeguate agli Incaricati del trattamento effettuato senza l'ausilio di strumenti elettronici.
- Verificare periodicamente, e comunque almeno annualmente, la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione degli Incaricati del trattamento dei dati personali.

2.2.2. Nomina dei responsabili del trattamento di dati personali

La nomina di ciascun Responsabile del trattamento di dati personali è effettuata dal Titolare del trattamento con lettera di incarico in cui sono specificate le responsabilità che gli sono affidate, controfirmata dall'interessato per accettazione.

Nella lettera di nomina debbono essere indicati i Trattamenti di cui è responsabile per quanto attiene alla sicurezza e a quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Copia della lettera di nomina accettata è conservata a cura del Titolare del trattamento in luogo sicuro, con apposito affidamento del compito al Responsabile competente per le Risorse Umane.

Il Titolare del trattamento ha informato il Responsabile del trattamento di dati personali delle responsabilità che gli sono affidate in conformità a quanto disposto dalle normative in vigore, ed in particolare di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Il Titolare del trattamento rende disponibile al Responsabile del trattamento di dati personali una copia di tutte le norme che riguardano la sicurezza del trattamento dei dati in vigore al momento della nomina, unitamente al presente documento, agli allegati descritti e ogni altra documentazione tecnica e/o organizzativa riterrà utile.

La nomina del Responsabile del trattamento di dati personali è a tempo indeterminato, e decade per revoca data dal Titolare del trattamento ovvero per dimissioni o designazione ad altra mansione del Responsabile del trattamento di dati personali.

La nomina del Responsabile del trattamento di dati personali può essere pertanto affidata ad altro soggetto.

2.3. Incarichi particolari

Nell'ambito degli incarichi al trattamento dei dati personali, possono esserne attivati alcuni specifici, descritti nei paragrafi seguenti. Questi incarichi, laddove non specificati, si intendono inclusi nelle nomine a Responsabile del Trattamento, Incaricato al trattamento o Amministratore di Sistema, come meglio specificato nelle singole descrizioni.

2.3.1. Incaricati della custodia delle copie delle credenziali

In conformità a quanto disposto dal punto 10 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), sono impartite idonee e preventive disposizioni scritte volte a individuare chiaramente le modalità con le quali il Titolare del trattamento può assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici in caso di prolungata assenza o impedimento dell'incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema.

Il Titolare, o suo delegato, in relazione all'attività svolta, ha individuato, nominato e incaricato per iscritto, un Incaricato della custodia delle copie delle credenziali.

È compito dell'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali:

- Autorizzare l'assegnazione e la gestione delle Credenziali di autenticazione per l'accesso ai dati personali degli Incaricati del trattamento, su richiesta del Responsabile dello specifico trattamento, avvalendosi eventualmente del supporto tecnico dell'incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, in conformità a quanto disposto dal punto 3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).
- Istruire gli incaricati del trattamento sull'uso delle componenti riservate delle credenziali di autenticazione, e sulle caratteristiche che debbono avere, e sulle modalità per la loro modifica in autonomia, in conformità a quanto disposto dal punto 4 e dal punto 5 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

- Assicurare che il Codice per l'identificazione, laddove sia stato già utilizzato, non sia assegnato ad altri Incaricati del trattamento, neppure in tempi diversi, in conformità a quanto disposto dal punto 6 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).
- Revocare le Credenziali di autenticazione per l'accesso ai dati degli Incaricati del trattamento nel caso di mancato utilizzo per oltre 6 (sei) mesi, in conformità a quanto disposto dal punto 7 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).
- Revocare tutte le Credenziali di autenticazione non utilizzate in caso di perdita della qualità che consentiva all'Incaricato del trattamento l'accesso ai dati personali, in conformità a quanto disposto dal punto 8 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).
- Impartire istruzioni agli Incaricati del trattamento per non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico durante una sessione di trattamento, in conformità a quanto disposto dal punto 9 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

In caso di prolungata assenza o impedimento di un Incaricato del trattamento che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e/o di sicurezza del sistema, l'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali, in accordo con il Responsabile dello specifico trattamento di dati personali, assicura la disponibilità di dati o strumenti elettronici operando secondo le seguenti istruzioni:

1. Utilizzando i diritti di "amministratore di sistema", modifica in modo forzoso la componente riservata delle credenziali di autenticazione dell'Incaricato del trattamento dei dati personali assente o impedito ad effettuare il trattamento.
2. Comunica la componente riservata delle credenziali di autenticazione così modificata al Responsabile dello specifico trattamento di dati personali il quale potrà utilizzarla o farla utilizzare ad un altro Incaricato del trattamento dei dati personali designato, solo temporaneamente e per il tempo strettamente indispensabile alle attività di operatività e/o di sicurezza del sistema.
3. Terminata l'assenza o l'impedimento dell'Incaricato del trattamento che aveva reso indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, quest'ultimo dovrà essere informato dell'intervento effettuato e dovrà modificare la propria componente riservata delle credenziali di autenticazione al primo accesso utile al sistema.

In caso di prolungata assenza o impedimento di un Responsabile dello specifico trattamento di dati personali che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e/o di sicurezza del sistema, l'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali, in accordo con il Titolare, o suo delegato, assicura la disponibilità di dati o strumenti elettronici operando secondo le seguenti istruzioni:

1. Utilizzando i diritti di "amministratore di sistema", modifica in modo forzoso la componente riservata delle credenziali di autenticazione del Responsabile dello specifico trattamento di dati personali assente o impedito ad effettuare il trattamento.
2. Comunica la componente riservata delle credenziali di autenticazione così modificata al Responsabile della sicurezza di dati personali il quale potrà utilizzarla o farla utilizzare ad un altro Incaricato del trattamento dei dati personali designato, solo temporaneamente e per il tempo strettamente indispensabile alle attività di operatività e/o di sicurezza del sistema.
3. Terminata l'assenza o l'impedimento del Responsabile dello specifico trattamento di dati personali che aveva reso indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, quest'ultimo dovrà essere informato dell'intervento effettuato e dovrà modificare la propria componente riservata delle credenziali di autenticazione al primo accesso utile al sistema.

Qualora si adottino criteri automatici di gestione delle attività appena descritte, il ruolo dell'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali può essere assegnato al Responsabile del Sistema Informatico o Amministratore di Sistema. Pertanto, in assenza di una nomina specifica, tale ruolo si intende assegnato all'Amministratore di Sistema dell'ATA.

2.3.2. Incaricati delle copie di sicurezza delle banche dati

In conformità a quanto disposto dal punto 18 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il Titolare, o suo delegato, in relazione all'attività svolta, ha individuato, nominato e incaricato per iscritto un Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati.

L'Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati è la persona fisica che ha il compito di sovrintendere alla esecuzione periodica delle copie di sicurezza delle Banche dati personali gestite direttamente presso la struttura

dell'ATA. Per questo, ove non diversamente specificato, per Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati si intende l'incaricato interno all'ATA.

Le Banche dati gestite esternamente all'ATA, in modalità di outsourcing da persona fisica o giuridica (soggetti denominati outsourcer), sono gestite da Incaricati esterni alle copie di sicurezza della banche dati individuati ed incaricati, in forma scritta, dal Responsabile dello specifico trattamento dati che ha competenza di governare sull'operato degli outsourcer suddetti. Tali attività non rientrano, pertanto, tra i compiti specifici dell'Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati qui descritti. Le politiche di gestione delle copie di sicurezza delle banche dati eseguite da Incaricati esterni possono, tuttavia, essere pienamente conformate a quelle descritte per gli Incaricati interni alle copie di sicurezza dei dati; in ogni caso sono approvate dal Responsabile dello specifico trattamento dati cui compete il controllo delle attività dell'outsourcer, il quale può chiedere parere favorevole all'Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati e/o al Responsabile per la sicurezza dei dati personali.

Al fine di garantire l'integrità dei dati contro i rischi di distruzione o perdita, il Titolare, o suo delegato, stabilisce, con il supporto tecnico eventuale dell'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, la periodicità con cui debbono essere effettuate le copie di sicurezza delle Banche di dati trattate.

I criteri possono essere concordati con l'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici in relazione al tipo di rischio potenziale e in base al livello di tecnologia utilizzata.

In conformità a quanto disposto dal punto 18 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) la frequenza con cui debbono essere effettuate le copie dei dati personali non deve superare in nessun caso i 7 (sette) giorni dall'ultima copia di sicurezza eseguita.

In particolare, esiste una politica formale di copia delle Banche di dati nella quale sono definite le seguenti specifiche:

- Il "Tipo di supporto" da utilizzare per le "Copie di Back-Up".
- Il numero di "Copie di Back-Up" effettuate ogni volta.
- Se i supporti utilizzati per le "Copie di Back-Up" sono riutilizzati e in questo caso con quale periodicità.
- Se per effettuare le "Copie di Back-Up" si utilizzano procedure automatizzate e programmate.
- Le modalità di controllo delle "Copie di Back-Up".
- La durata massima stimata di conservazione delle informazioni senza che ci siano perdite o cancellazione di dati.
- L'Incaricato del trattamento a cui è stato assegnato il compito di effettuare le "Copie di Back-Up".
- Le istruzioni e i comandi necessari per effettuare le "Copie di Back-Up".

E' compito dell'Incaricato delle copie di sicurezza delle banche dati:

- Prendere tutti i provvedimenti necessari ad evitare la perdita o la distruzione dei dati e provvedere al ricovero periodico degli stessi con copie di sicurezza secondo i criteri stabiliti dal Titolare, o suo delegato, .
- Assicurarsi della qualità delle copie di sicurezza dei dati e della loro conservazione in luogo adatto e sicuro.
- Assicurarsi della conservazione delle copie di sicurezza in luogo adatto e sicuro e ad accesso controllato.
- Di provvedere a conservare con la massima cura e custodia i dispositivi utilizzati per le copie di sicurezza, impedendo l'accesso agli stessi dispositivi da parte di personale non autorizzato.
- Di segnalare tempestivamente all'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, ogni eventuale problema dovesse verificarsi nella normale attività di copia delle banche dati.

Qualora si adottino criteri automatici di gestione delle attività appena descritte, il ruolo dell'Incaricato delle copie di sicurezza può essere assegnato al Responsabile del Sistema Informatico o Amministratore di Sistema. Pertanto, in assenza di una nomina specifica, tale ruolo si intende assegnato all'Amministratore di Sistema dell'ATA.

2.3.3. Incaricati della custodia delle aree e dei locali

In conformità a quanto disposto dal punto 19.4 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il Titolare, o suo delegato, , può individuare, nominare e incaricare per iscritto, se lo ritiene opportuno, uno o più Incaricati della custodia delle aree e dei locali in cui sono effettuati i trattamenti di dati personali o in cui vengono conservati documenti contenenti dati personali.

Gli Incaricati della custodia delle aree e dei locali debbono:

- Consentire l'accesso alle aree e ai locali di cui debbono assicurare il controllo solo agli Incaricati del trattamento autorizzati.

- Identificare e registrare le persone ammesse, a qualunque titolo, dopo l'orario di chiusura.
- Informare tempestivamente il Titolare, o suo delegato, nel caso in cui si siano riscontrate situazioni anomale.
- Controllare la chiusura dei locali al termine dell'orario.

Qualora il Titolare, o suo delegato, ritenga di non nominare alcun Incaricato della custodia delle aree e dei locali, si intende che sono i singoli Responsabili del Trattamento Dati, ciascuno per la propria competenza, i responsabili della garanzia di custodia di aree e locali.

2.3.4. Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici contenenti dati

In conformità a quanto disposto dal punto 15, punto 16, punto 17 e punto 20 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il Titolare, o suo delegato, in relazione all'attività svolta, ha individuato, nominato e incaricato per iscritto più Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici contenenti dati.

Ogni incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici è persona fisica o giuridica che sovrintende alle risorse messe a disposizione dell'ATA che contengano, in qualunque forma, una o più Banche di dati.

È compito degli Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici:

- Attivare per tutti i trattamenti di manutenzione le autorizzazioni di accesso a locali e informazioni, su indicazione del Responsabile del trattamento di dati personali.
- Definire l'attivazione di idonei strumenti per la protezione contro il rischio di accesso abusivo ai dati, danneggiamento anche accidentale degli stessi, ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del funzionamento. Questi strumenti debbono essere verificati con cadenza almeno semestrale.
- Informare il Titolare del trattamento dei dati personali nella eventualità che si siano rilevati dei rischi relativamente alle misure di sicurezza riguardanti i dati personali contenuti negli strumenti oggetto della manutenzione.

Il Titolare del trattamento o suo delegato nomina uno o più soggetti Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici a cui è stato conferito il compito di sovrintendere al buon funzionamento degli strumenti elettronici contenenti dati.

Il Titolare del trattamento o suo delegato informa ciascun Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici delle responsabilità che gli sono affidate in conformità a quanto disposto dalle normative in vigore, ed in particolare di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

La nomina di uno o più Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici è effettuata con una lettera di incarico ed è controfirmata per accettazione; copia della lettera di nomina accettata è conservata a cura del Titolare del trattamento dei dati, o da suo delegato, in luogo sicuro.

Il Titolare del trattamento, o suo delegato, rende disponibile a ciascun Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici una copia di tutte le norme che riguardano la sicurezza del trattamento dei dati in vigore al momento della nomina, unitamente al presente documento, agli allegati descritti e ogni altra documentazione tecnica e/o organizzativa riterrà utile.

La nomina dell'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici è a tempo indeterminato, e decade per revoca data dal Titolare del trattamento ovvero per dimissioni o designazione ad altra mansione dell'Incaricato medesimo. La nomina dell'Incaricato può essere pertanto affidata ad altro soggetto.

In assenza di una nomina specifica, tale ruolo si intende assegnato all'Amministratore di Sistema dell'ATA.

2.4. Incaricato del trattamento dei dati personali

2.4.1. Compiti degli incaricati del trattamento dei dati personali

In base a quanto stabilito dall'Art. 30 del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003, le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da Incaricati del trattamento, in questo Ente, che operano sotto la diretta autorità del

Responsabile del trattamento di dati personali cui gli Incaricati fanno riferimento per competenza e mansione, attenendosi alle istruzioni impartite.

In base a quanto definito dall'Art. 4, punto 1, comma h) del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003, gli *"Incaricati del trattamento sono persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento sui dati personali dal Titolare del trattamento o, se designato, dal Responsabile di uno specifico trattamento di dati personali"*.

Per i trattamenti di dati personali effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, gli Incaricati del trattamento dei dati personali debbono osservare le seguenti disposizioni:

- Gli Incaricati del trattamento dei dati personali sono autorizzati ad effettuare esclusivamente i trattamenti di dati personali che rientrano nell'ambito di trattamento definito per iscritto e comunicato all'atto della designazione, con la conseguente possibilità di accesso ed utilizzo della documentazione cartacea e degli strumenti informatici, elettronici e telematici e delle banche dati che contengono i predetti dati personali.
- Il trattamento dei dati personali deve essere effettuato esclusivamente in conformità alle finalità previste e dichiarate e, pertanto, in conformità alle informazioni comunicate agli interessati.
- L'Incaricato del trattamento dei dati personali deve prestare particolare attenzione all'esattezza dei dati trattati e, se sono inesatti o incompleti, deve provvedere ad aggiornarli tempestivamente.
- Ogni Incaricato del trattamento dei dati personali è tenuto ad osservare tutte le misure di protezione e sicurezza atte a evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
- Gli Incaricati del trattamento dei dati personali che hanno ricevuto le credenziali di autenticazione per il trattamento dei dati personali, debbono conservare con la massima segretezza le componenti riservate delle credenziali di autenticazione (parole chiave) e i dispositivi di autenticazione in loro possesso e uso esclusivo.
- La parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, deve essere composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito.
- La componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave) non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato.
- L'Incaricato del trattamento dei dati personali deve modificare la componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave) al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni sei mesi.
- In caso di trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari la componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave) deve essere modificata almeno ogni tre mesi.
- Gli incaricati del trattamento non debbono in nessun caso lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico durante una sessione di trattamento dei dati personali.

Per i trattamenti di dati personali effettuato senza l'ausilio di strumenti elettronici gli Incaricati del trattamento dei dati personali debbono osservare le seguenti disposizioni:

- I documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici non devono essere portati al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione se non in casi del tutto eccezionali, e nel caso questo avvenga, l'asportazione deve essere ridotta al tempo minimo necessario per effettuare le operazioni di trattamento.
- Per tutto il periodo in cui i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici sono al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione, l'incaricato del trattamento non dovrà lasciarli mai incustoditi.
- L'incaricato del trattamento deve inoltre controllare che i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, composti da numerose pagine o più raccoglitori, siano sempre completi e integri.
- Al termine dell'orario di lavoro l'incaricato del trattamento deve riportare tutti i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, nei locali individuati per la loro conservazione.
- I documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici non devono essere mai lasciati incustoditi sul tavolo durante l'orario di lavoro.
- Si deve adottare ogni cautela affinché ogni persona non autorizzata, possa venire a conoscenza del contenuto di documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici.
- Per evitare il rischio di diffusione dei dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, si deve limitare l'utilizzo di copie fotostatiche.
- Particolare cautela deve essere adottata quando i documenti sono consegnati in originale a un altro incaricato debitamente autorizzato;

- Documenti contenenti dati personali sensibili o dati che, per una qualunque ragione siano stati indicati come meritevoli di particolare attenzione, devono essere custoditi con molta cura.
- E' inoltre tassativamente proibito utilizzare copie fotostatiche di documenti (anche se non perfettamente riuscite) all'esterno del posto di lavoro, né tantomeno si possono utilizzare come carta per appunti.
- Quando i documenti devono essere portati al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione o addirittura all'esterno del luogo di lavoro, l'incaricato del trattamento deve tenere sempre con sé la cartella o la borsa, nella quale i documenti sono contenuti.
- L'incaricato del trattamento deve inoltre evitare che un soggetto terzo non autorizzato al trattamento possa esaminare, anche solo la copertina del documento in questione.
- E' proibito discutere, comunicare o comunque trattare dati personali per telefono, se non si è certi che il destinatario sia un incaricato autorizzato a potere trattare i dati in questione.
- Si raccomanda vivamente di non parlare mai ad alta voce, trattando dati personali per telefono, soprattutto utilizzando apparati cellulari, in presenza di terzi non autorizzati, per evitare che i dati personali possano essere conosciuti da terzi non autorizzati, anche accidentalmente.
- Queste precauzioni diventano particolarmente importanti, quando il telefono è utilizzato in luogo pubblico od aperto al pubblico.

2.4.2. Nomina degli incaricati del trattamento dei dati personali

La nomina di ciascun Incaricato del trattamento dei dati personali è effettuata dal Responsabile del trattamento di dati personali cui l'Incaricato fa riferimento per competenza e mansione, con una lettera di incarico in cui sono specificati i compiti che gli sono stati affidati e che è controfirmata dall'interessato per presa visione.

Copia della lettera di nomina firmata è conservata a cura del Responsabile del trattamento di dati personali in luogo sicuro.

Il Responsabile del trattamento di dati personali ha informato ciascun Incaricato del trattamento dei dati personali delle responsabilità che gli sono affidate in conformità a quanto disposto dalle normative in vigore, ed in particolare di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Il Titolare, o suo delegato, rende disponibile a ciascun Incaricato del trattamento dei dati personali una copia di tutte le norme che riguardano la sicurezza del trattamento dei dati in vigore al momento della nomina, unitamente al presente documento, agli allegati descritti e ogni altra documentazione tecnica e/o organizzativa riterrà utile.

Gli Incaricati del trattamento dei dati personali hanno ricevuto idonee ed analitiche istruzioni scritte, ove applicabile per gruppi omogenei di lavoro, sulle mansioni loro affidate e sugli adempimenti cui sono tenuti.

Agli Incaricati del trattamento dei dati personali è assegnata una credenziale di autenticazione.

Agli Incaricati del trattamento dei dati personali è prescritto di adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale di autenticazione e la diligente custodia dei dispositivi in possesso e ad uso esclusivo dell'incaricato.

La nomina dell'Incaricato del trattamento dei dati personali è a tempo indeterminato, e decade per revoca data dal Titolare del trattamento (o dal Responsabile dello specifico trattamento di dati personali che gli ha affidato l'incarico) ovvero per dimissioni o designazione ad altra mansione dell'Incaricato medesimo.

La nomina dell'Incaricato può essere pertanto affidata ad altro soggetto.

2.5. Amministratore di Sistema

2.5.1. Compiti dell'Amministratore di Sistema

In conformità a quanto disposto dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il Titolare, o suo delegato, ha individuato, nominato e incaricato per iscritto, un Responsabile del sistema informatico e Amministratore di sistema (nel seguito del documento indicato per

semplificazione come Responsabile del sistema informatico), cui è conferito il compito di sovrintendere alle risorse del sistema e di consentirne l'utilizzazione, secondo le seguenti disposizioni:

- Verificare la rispondenza del sistema informatico rispetto alle norme sulla sicurezza emanate dal Garante della Privacy, ed in base alle risultanze provvedere agli adempimenti necessari in relazione alle disposizioni di legge in materia di sicurezza del trattamento dei dati.
- Gestire il sistema informatico, nel quale risiedono le banche dati, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003, del relativo Allegato B e dei successivi disciplinari tecnici, attenendosi alle disposizioni in esse contenute.
- Collaborare con il Titolare ed i Responsabili degli specifici trattamenti di dati personali al fine di esercitare un doveroso controllo sulle attività effettuate dagli incaricati al trattamento, affinché le azioni svolte siano rispondenti alle norme vigenti.
- Sovrintendere alle attività di salvaguardia degli archivi, individuare eventualmente un preposto alla custodia delle credenziali di autenticazione e provvedere, in collaborazione con il preposto eventualmente individuato alla custodia, affinché siano assegnate le parole chiave di accesso al sistema agli utilizzatori che ne abbiano facoltà.
- Provvedere ad attivare un sistema efficace di gestione giornaliera delle copie di sicurezza degli archivi di dati.
- Predisporre, mediante adeguati strumenti, tutte le misure idonee a limitare danni conseguenti a guasti tecnici, violazione del sistema, virus informatici e quanto altro possa mettere a rischio i dati.
- Curare l'aggiornamento periodico dei programmi antivirus in conformità al disposto dell'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.
- Verificare la situazione del software installato, sia per una maggiore tutela nei confronti di programmi che potrebbero danneggiare il sistema, sia per dare attuazione al rispetto delle norme sulla tutela dei diritti d'autore. Potrà pertanto emanare eventuali Regolamenti tecnici specifici (denominati policy) nel quale si stabiliscano le norme di comportamento per l'utilizzo dei sistemi (strumenti e programmi) ponendo particolare attenzione ad evitare l'installazione di software non autorizzato (anche se gratuito).
- Assegnare agli utilizzatori dei terminali i codici di autenticazione (codice utente e Password associata) e gestire gli stessi in base ai disposti dell'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.
- Predisporre ed aggiornare, in collaborazione con il Titolare o i Responsabili degli specifici trattamenti dei dati personali, il sistema di sicurezza in base alle disposizioni degli Artt. 31, 33 e 34 D. Lgs. n. 196/2003.

Sono inoltre compiti dell'Amministratore di Sistema tutti quelli ad esso/i assegnati dal Titolare del Trattamento Dati ai sensi e per gli effetti del Prov. Gen. Del Garante Privacy Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), così modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

2.5.2. Nomina dell'Amministratore di Sistema

La nomina dell'Amministratore di Sistema è stata effettuata dal Titolare, e sarà oggetto di revisione annualmente come risulta dai documenti allegati al presente DPS, in ottemperanza a quanto richiesto dal Prov. Gen. Del Garante Privacy Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), così modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le attività previste per questo ruolo sono concordate tra Titolare e Amministratore di Sistema secondo le vigenti disposizioni del Garante Privacy, e controllate periodicamente attraverso la checklist annuale allegata al presente documento. Le attività sono altresì rendicontate con la Relazione Annuale sullo Stato del Sistema redatta entro il 15 dicembre di ogni anno.

3. Trattamenti con l'ausilio di strumenti elettronici

3.1. Sistema di autenticazione informatica

3.1.1. Procedura di identificazione

In conformità a quanto disposto dal punto 1 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), poichè il trattamento di dati personali è effettuato con strumenti elettronici, il Titolare, o suo delegato, si assicura che il trattamento sia consentito solamente agli Incaricati del trattamento dei dati personali dotati di Credenziali di autenticazione che consentano il superamento di una procedura di autenticazione relativa a uno specifico trattamento o a un insieme di trattamenti e di autorizzazione relativa.

3.1.2. Identificazione dell'incaricato

In conformità a quanto disposto dal punto 2 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il Titolare, o suo delegato, avvalendosi della collaborazione dell'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali e dell'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici (se necessario) si assicura che il trattamento di dati personali, effettuato con strumenti elettronici, è consentito solamente agli Incaricati del trattamento dotati di una Credenziale di autenticazione, costituita da un codice per l'identificazione dell'incaricato associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo.

In conformità a quanto disposto dal punto 3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) ad ogni Incaricato del trattamento possono essere assegnate o associate individualmente una o più Credenziali per l'autenticazione.

3.1.3. Cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale

In conformità a quanto disposto dal punto 4 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) gli incaricati debbono adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della parola chiave e Custodire diligentemente ogni altro dispositivo che gli è stato affidato per i sistemi di autenticazione informatica (badge magnetici, tessere magnetiche, ecc.).

Inoltre ogni Incaricato del trattamento è informato e reso edotto che le Credenziali di autenticazione:

- Sono personali
- Devono essere memorizzate
- Non devono essere comunicate a nessuno
- Non devono essere trascritte

3.1.4. Caratteristiche della parola chiave

In conformità a quanto disposto dal punto 5 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) la Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password) rispetta i seguenti criteri:

- Non deve contenere nomi comuni
- Non deve contenere nomi di persona
- Deve contenere sia lettere che numeri
- Deve comprendere maiuscole e minuscole
- Deve essere diversa dallo User-Id
- Deve essere lunga almeno 8 caratteri fino al massimo consentito dal sistema di autenticazione
- Non deve essere riconducibile all'incaricato

Possono essere assegnati criteri di caratteristiche della parola chiave in maniera maggiormente restrittiva, qualora il Titolare del Trattamento o suo delegato (tipicamente il Responsabile del Sistema Informatico o Amministratore di Sistema) ritenga di applicare tali canoni per ragioni di idonee misure di sicurezza.

3.1.5. Modalità di richiesta delle credenziali di autenticazione

L'assegnazione delle Credenziali di autenticazione avviene dietro specifica richiesta del Responsabile del trattamento.

La richiesta viene inoltrata al Responsabile del sistema informatico ovvero Amministratore di Sistema in forma scritta (nell'ordine) dal Titolare del Trattamento dei Dati ovvero dal Responsabile di specifico Trattamento dei Dati ovvero dalla figura apicale di riferimento dell'Incaricato al Trattamento al quale si intende fornire credenziali di autenticazione.

Il Responsabile del sistema informatico ovvero l'Amministratore di Sistema provvede:

- A comunicare all'Incaricato del trattamento dei dati personali, nonché a colui che ha eseguito formale richiesta scritta, al momento dell'attivazione, la sua Credenziale di autenticazione
- A comunicare all'Incaricato del trattamento dei dati personali al momento dell'attivazione la sua Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password) temporanea, che sarà modificata al primo accesso
- Alla abilitazione dei permessi che consentano all'Incaricato del trattamento dei dati personali di accedere al trattamento che gli è stato affidato
- Ad effettuare le verifiche di corretto accesso
- A conservare copia della richiesta

Il Responsabile del trattamento informa i propri Incaricati del trattamento dei criteri e delle regole che debbono essere osservate per assicurare la segretezza della Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password).

Il Responsabile del trattamento che ha effettuato la richiesta fornisce idonee informazioni, anche in forma strutturata, con le quali sono specificati i criteri che debbono essere rispettati per la Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password), ovvero distribuisce idoneo Disciplinare Tecnico.

Al primo accesso l'Incaricato del trattamento dovrà modificare la Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password) rispettando le regole definite nella lettera di assegnazione delle Credenziali di autenticazione.

È compito del Titolare, o suo delegato, approntare, direttamente o per mezzo di deleghe di compiti specifici, gli strumenti ed i controlli mediante cui verificare il corretto uso delle Credenziali di autenticazione e monitorare e vigilare sui tentativi di accesso non autorizzato.

I tentativi di accesso non autorizzati saranno registrati e dovrà essere data tempestiva comunicazione al Titolare del trattamento.

In caso di smarrimento della Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password) il Responsabile dello specifico trattamento dell'incaricato dovrà richiedere al Responsabile del sistema informatico una nuova assegnazione.

Il Responsabile del sistema informatico provvederà ad annullare la Componente riservata delle credenziali di autenticazione (parola chiave o password) precedente e ad assegnarne una nuova provvisoria.

Le Credenziali di autenticazione che non sono utilizzate per più di 6 mesi dovranno essere disabilitate d'autorità dal Responsabile del sistema informatico.

Il Responsabile del trattamento devono dare informazione al Titolare, o suo delegato, circa le dimissioni del personale o lo spostamento di mansione per annullare le Credenziali di autenticazione dell'Incaricato del trattamento.

3.1.6. Istruzioni per non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico

In conformità a quanto disposto dal punto 9 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) gli Incaricati del trattamento hanno l'obbligo di:

- Non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro.
- Di chiudere tutte le applicazioni aperte o meglio ancora di spegnere il sistema informatico in caso di assenza prolungata.
- Di bloccare l'uso della postazione di lavoro, mediante funzionalità specifica del sistema operativo, in caso di breve assenza dal posto di lavoro, attivata manualmente o in forma automatica.

3.1.7. Accesso straordinario

In conformità a quanto disposto dal punto 10 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) gli Incaricati della custodia delle copie delle credenziali, hanno il compito di assicurare la disponibilità dei dati e degli strumenti elettronici in caso di prolungata assenza o impedimento dell'incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema.

La custodia delle copie delle Credenziali di autorizzazione è organizzata garantendo la relativa segretezza, adottando criteri di protezione delle credenziali cartacee in cassaforte e adozione di sistemi elettronici di conservazione delle stesso con criteri di sicurezza elevata.

Gli Incaricati della custodia delle copie delle credenziali informano tempestivamente l'Incaricato del trattamento ogni qualvolta sia stato effettuato un tale tipo di intervento.

In conformità a quanto disposto dal punto 11 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) le disposizioni sul sistema di autenticazione di cui ai precedenti punti e quelle sul sistema di autorizzazione non si applicano ai trattamenti dei dati personali destinati alla diffusione.

3.2. Sistema di autorizzazione

Il Responsabile del trattamento di dati personali ha individuato gli Incaricati del trattamento per ogni tipologia di banca di dati personali trattata.

In conformità a quanto disposto dal punto 12 e dal punto 13 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il tipo di trattamento effettuato da ogni singolo Incaricato del trattamento risulta essere differenziato.

In particolare il Responsabile del trattamento di dati personali autorizza le operazioni di trattamento consentite ad ogni Incaricato del trattamento tra le seguenti:

- Inserire nuove informazioni nella banca di dati personali
- Accedere alle informazioni in visualizzazione e stampa
- Modificare le informazioni esistenti nella banca di dati personali
- Cancellare le informazioni esistenti nella banca di dati personali

In conformità a quanto disposto dal punto 15 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) almeno una volta l'anno e comunque entro il 31 marzo, il Responsabile del trattamento di dati personali aggiorna l'Elenco dei permessi di accesso che sono stati assegnati agli Incaricati del trattamento per ogni tipologia di banca di dati.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.2 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003), tale Elenco deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.3. Altre misure di sicurezza

In considerazione di quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), oltre all'applicazione di altre norme specifiche, è fatto divieto a chiunque di:

- Effettuare copie su supporti magnetici o trasmissioni non autorizzate formalmente dal Titolare, o suo delegato, di dati oggetto del trattamento.
- Effettuare copie fotostatiche o di qualsiasi altra natura, non autorizzate formalmente dal Titolare, o suo delegato, di stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.
- Sottrarre, cancellare, distruggere senza l'autorizzazione formale del Titolare, o suo delegato, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.
- Consegnare a persone non autorizzate formalmente dal Titolare, o suo delegato, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.

3.4. Periodicità di revisione del documento programmatico sulla sicurezza

Con periodicità almeno annuale, il Titolare del trattamento di dati sensibili o di dati giudiziari verifica ed aggiorna il Documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo ai punti 19.1, 19.2, 19.3, 19.4, 19.5, 19.6, 19.7, 19.8 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

3.5. Elenco dei trattamenti di dati personali

3.5.1. Elenco delle sedi e degli uffici in cui vengono trattati i dati

Al Titolare, o suo delegato, è affidato il compito di redigere e di aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi in cui viene effettuato il trattamento dei dati.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.1 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) per redigere l'Elenco delle sedi in cui vengono trattati i dati deve essere utilizzato un modulo che deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza, e deve essere aggiornato e conservato in luogo sicuro a cura del Titolare, o suo delegato.

3.5.2. Elenco degli archivi dei dati oggetto del trattamento

Al Responsabile dello specifico trattamento di dati personali è affidato il compito di redigere e di aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle tipologie di trattamenti effettuati.

Ogni banca di dati o archivio deve essere classificato in relazione alle informazioni contenute indicando se si tratta di:

- Dati personali Comuni
- Dati personali Sensibili
- Dati personali Giudiziari

In conformità a quanto disposto dal punto 19.1 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) per l'individuazione degli archivi dei dati oggetto del trattamento deve essere utilizzato un modulo che deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.5.3. Elenco dei sistemi di elaborazione per il trattamento

Al Responsabile del sistema informatico è affidato il compito di redigere e di aggiornare ad ogni variazione l'elenco dei sistemi di elaborazione con cui viene effettuato il trattamento dei dati.

Per ogni sistema deve essere specificato:

- Il nome dell'Incaricato della gestione e della manutenzione
- Il nome dell'incaricato o degli incaricati che lo utilizzano
- Il nome di uno o più Incaricati della custodia delle copie delle credenziali

In conformità a quanto disposto dal punto 19.1 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) per ogni sistema deve essere utilizzato un modulo che deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza, e deve essere conservato a cura del Responsabile del sistema informatico in luogo sicuro e deve essere trasmesso in copia controllata agli Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici di competenza.

3.6. Distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati

3.6.1. Elenco dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati

Il Responsabile del trattamento di dati personali ha il compito di:

- Nominare gli Incaricati del trattamento dei dati personali (siano essi interni o esterni) limitatamente alle Banche di dati di cui sono responsabili
- Assegnare le Credenziali di autenticazione
- Informare il Responsabile del sistema informatico delle variazioni intervenute nell'assegnazione delle Credenziali di autorizzazione.

Il Responsabile del trattamento di dati personali tiene aggiornato ad ogni variazione l'Elenco del personale autorizzato al trattamento dei dati per quanto attiene alle competenze e mansioni specifiche della propria sfera di responsabilità.

Ogni Elenco del personale autorizzato al trattamento dei dati deve essere redatto dal Responsabile del trattamento di dati personali deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza, e deve essere conservato a cura del medesimo Responsabile del trattamento di dati personali in luogo sicuro.

Una copia degli Elenchi del personale autorizzato al trattamento dei dati deve essere consegnata all'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali.

3.6.2. Verifiche periodiche delle condizioni per il mantenimento delle autorizzazioni

I Responsabili degli specifici trattamenti di dati personali hanno il compito di verificare ogni anno, entro il 31 marzo, le Credenziali di autenticazione assegnate agli incaricati che afferiscono allo loro sfera di competenza e mansione.

Ogni Responsabile degli specifici trattamenti di dati personali tiene pertanto aggiornato costantemente ogni variazione dell'Elenco del personale autorizzato al trattamento dei dati che afferisce al Responsabile in questione.

Ogni Elenco del personale autorizzato al trattamento dei dati viene redatto e viene allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza, e conservato a cura del Responsabile degli specifici trattamenti di dati personali, in luogo sicuro.

Una copia di ogni Elenco del personale autorizzato al trattamento dei dati viene consegnata all'Incaricato della custodia delle copie delle credenziali.

3.6.3. Distribuzione dei compiti e delle responsabilità

In conformità a quanto disposto dal punto 19.2 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003), il Titolare del trattamento autorizza la struttura di riferimento, definisce i compiti e le relative responsabilità, in relazione ai trattamenti effettuati, e predispone un modulo che deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.7. Analisi dei rischi

3.7.1. Analisi dei rischi hardware

Il Titolare, o suo delegato, anche avvalendosi di consulenti interni o esterni e/o della collaborazione del responsabile del sistema informatico, deve verificare ogni anno:

- La situazione delle apparecchiature hardware installate con cui vengono trattati i dati
- La situazione delle apparecchiature periferiche
- La situazione dei dispositivi di collegamento con le reti pubbliche

La verifica ha lo scopo di controllare l'affidabilità del sistema tenendo conto anche dell'evoluzione tecnologica, per quanto riguarda:

- La sicurezza dei dati trattati.
- Il rischio di distruzione o di perdita.
- Il rischio di accesso non autorizzato o non consentito

Il Responsabile del sistema informatico aggiorna il Report annuale dei rischi hardware.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) l'analisi dei rischi viene allegata al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Gli Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici nel caso in cui esistano rischi evidenti informano tempestivamente il Titolare, o suo delegato, affinché siano presi gli opportuni provvedimenti allo scopo di assicurare il corretto trattamento dei dati in conformità alle norme in vigore.

3.7.2. Analisi dei rischi sui sistemi operativi e sui software installati

Al Titolare, o suo delegato, anche avvalendosi di consulenti interni o esterni e/o della collaborazione del responsabile del sistema informatico, è affidato il compito di verificare ogni anno, la situazione dei Sistemi Operativi e delle applicazioni software installate sulle apparecchiature con cui vengono trattati i dati.

La verifica ha lo scopo di controllare l'affidabilità dei Sistemi Operativi e delle applicazioni software, per quanto riguarda:

- La sicurezza dei dati trattati.
- Il rischio di distruzione o di perdita.
- Il rischio di accesso non autorizzato o non consentito.

Tenendo conto in particolare di:

- Disponibilità di nuove versioni migliorative dei software utilizzati.
- Segnalazioni di Patch, Fix o System-Pack per la rimozione di errori o malfunzionamenti.
- Segnalazioni di Patch, Fix o System-Pack per l'introduzione di maggiori sicurezze contro i rischi di intrusione o di danneggiamento dei dati.

Il Responsabile del sistema informatico aggiorna il Report annuale dei rischi sui software installati.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), tale analisi dei rischi viene allegata al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Gli Incaricati della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, nel caso in cui esistano rischi evidenti, informano tempestivamente il Titolare, o suo delegato, affinché siano presi gli opportuni provvedimenti per assicurare il corretto trattamento dei dati in conformità alle norme in vigore.

3.7.3. Analisi degli altri rischi nel trattamento dei dati

Al Titolare, o suo delegato, anche avvalendosi di consulenti interni o esterni, ed in collaborazione con i Responsabili degli specifici trattamenti di dati personali, è affidato il compito di analizzare eventuali altri rischi connessi al trattamento dei dati tenendo conto in particolare di:

- Rischi connessi al comportamento degli operatori
- Rischi connessi al contesto fisico ed ambientale

Il Titolare, o suo delegato, aggiorna il Report annuale degli altri rischi.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) l'analisi dei rischi suddetta viene allegata al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

I Responsabili degli specifici trattamenti di dati personali, nel caso in cui esistano rischi evidenti, informano tempestivamente il Titolare, o suo delegato affinché siano presi gli opportuni provvedimenti per assicurare il corretto trattamento dei dati in conformità alle norme in vigore.

3.8. Misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati

Il Titolare, o suo delegato, anche avvalendosi di consulenti interni o esterni e/o della collaborazione del responsabile del sistema informatico, al fine di garantire l'integrità dei dati contro i rischi di distruzione o perdita, stabilisce la periodicità con cui debbono essere effettuate le procedure che consentano di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati trattati. I criteri sono definiti in relazione al tipo di rischio potenziale e in base al livello di tecnologia utilizzata.

Sono impartite precise istruzioni contenute in un apposito Disciplinare interno da allegare al presente documento.

3.9. Misure da adottare per la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità

3.9.1. Misure generali

In considerazione di quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), è fatto divieto a chiunque di:

- Effettuare copie su supporti magnetici o trasmissioni non autorizzate dal Titolare, o suo delegato, o dal Responsabile dello specifico trattamento di dati personali oggetto del trattamento.
- Effettuare copie fotostatiche o di qualsiasi altra natura, non autorizzate dal Titolare, o suo delegato, o dal Responsabile dello specifico trattamento di dati personali, di stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.
- Sottrarre, cancellare, distruggere senza l'autorizzazione del Titolare, o suo delegato, o dal Responsabile dello specifico trattamento di dati personali, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.
- Consegnare a persone non autorizzate dal Titolare, o suo delegato, o dal Responsabile dello specifico trattamento di dati personali, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.

3.9.2. Procedure per controllare l'accesso ai locali in cui vengono trattati i dati

Sono impartite precise istruzioni contenute nel Disciplinare interno da allegare al presente documento.

3.10. Criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare

3.10.1. Trattamenti di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare

Il Titolare, o suo delegato, ha facoltà di decidere di affidare il trattamento dei dati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare, eventualmente sentito il parere del Responsabile del trattamento di dati personali e/o del Responsabile del sistema informatico. Tali soggetti esterni possono essere persone fisiche o giuridiche (o comunque altre forme organizzative) che diano garanzia di affidabilità nella gestione di tali trattamenti esterni.

In caso in cui questo avvenga, il Titolare, o suo delegato, , redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco dei soggetti che effettuano il trattamento dei dati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare, ed indica per ognuno di essi il tipo di trattamento effettuato, specificando:

- I soggetti interessati
- I luoghi dove fisicamente avviene il trattamento dei dati stessi
- I/Il responsabili/e del trattamento di dati personali di riferimento per l'ATA
- La forma documentale che il soggetto esterno alla struttura dell'ATA mette a disposizione per le attività di controllo del proprio operato (a titolo di esempio e non esaustivo, Dichiarazioni di Conformità ai sensi del D.Lgs 196/03, Piano di sicurezza delle informazioni, Documento programmatico sulla sicurezza e simili)

Per l'inventario dei soggetti a cui affidare il trattamento dei dati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare, viene utilizzato un modulo che deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza, e conservato a cura del Titolare, o suo delegato, in luogo sicuro.

Nel caso in cui, per i trattamenti dei dati affidati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare, sia possibile nominare responsabili del trattamento soggetti controllabili dal Titolare del trattamento stesso (relativamente alle modalità e alle misure minime di sicurezza da adottare nel trattamento stesso), gli stessi sono indicati quali Responsabili del trattamento in Out-sourcing, mediante un modulo da compilare specificatamente.

Nel caso in cui siano stati nominati uno o più Responsabili del trattamento in Out-sourcing, in conformità a quanto disposto dal punto 19.7 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il modulo apposito viene allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Nel caso in cui, per i trattamenti dei dati affidati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare, non sia possibile nominare i responsabili del trattamento, in quanto soggetti autonomi non controllabili dal titolare del trattamento stesso (relativamente alle modalità e alle misure minime di sicurezza da adottare nel trattamento stesso), sono individuati i Titolari autonomi del trattamento in Out-sourcing, per il quale trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), si intendono autonomi titolari del trattamento e quindi soggetti ai corrispettivi obblighi, e pertanto rispondono direttamente ed in via esclusiva per le eventuali violazioni alla legge.

Nel caso in cui siano stati nominati uno o più Titolari autonomi del trattamento in Out-sourcing, in conformità a quanto disposto dal punto 19.7 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il modulo compilato viene allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.10.2. Criteri per la scelta di soggetti terzi per il trattamento di dati personali affidati all'esterno della struttura del titolare

Il Titolare, o suo delegato, può affidare il trattamento dei dati in tutto o in parte all'esterno della struttura del titolare a quei soggetti terzi che abbiano i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità individuati all'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Il Titolare a cui è stato affidato il trattamento dei dati all'esterno rilascia una dichiarazione scritta da cui risulti che sono state adottate le misure idonee di sicurezza per il trattamento ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), c.d. Dichiarazione di Conformità, unitamente a rendere sempre

disponibile copia del piano della sicurezza delle informazioni e/o copia del Documento programmatico sullo stato della sicurezza.

Nei casi in cui i trattamenti di dati personali vengano affidati, in conformità a quanto previsto dal Dlgs 196/2003, all'esterno della struttura del Titolare, si adottano i seguenti criteri, atti a garantire che il soggetto destinatario adotti misure di sicurezza conformi a quelle minime, previste dagli articoli da 33 a 35 Dlgs 196/2003 e dal disciplinare tecnico, allegato sub b) al codice.

Per la generalità dei casi, in cui il trattamento di dati personali, di qualsiasi natura, venga affidato all'esterno della struttura del titolare, sono impartite istruzioni per iscritto al terzo destinatario, di rispettare quanto prescritto per il trattamento dei dati personali:

- dal Dlgs 196/2003, se il terzo destinatario è italiano
- dalla direttiva 95/46/CE, se il terzo destinatario non è italiano ma risiede in un paese comunitario,

e comunque, in ogni caso, solamente in base alle finalità istituzionali dell'ATA oppure in base a specifica Autorizzazione al Trattamento da parte del Garante.

Se il trattamento concerne dati di natura sensibile, l'ATA fa riferimento alle disposizioni integrative previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 135, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 1999.

Non sono previsti ambiti all'interno dei quali sia attuabile il trasferimento verso soggetti residenti in Paesi extra-Ue.

3.10.3. Nomina del responsabile del trattamento per soggetti esterni alla struttura del Titolare in Outsourcing

Per ogni trattamento affidato ad un soggetto esterno alla struttura del titolare, il Titolare, o suo delegato, si assicura che siano rispettate le norme di sicurezza di un livello almeno non inferiore a quanto stabilito per il trattamento interno.

Il Responsabile del trattamento in Out-sourcing accetta la nomina in forma scritta.

La nomina del Responsabile del trattamento in Out-sourcing è controfirmata per accettazione e copia della lettera di nomina accettata deve essere conservata a cura del Titolare, o suo delegato, in luogo sicuro.

Il Titolare, o suo delegato, informa il Responsabile del trattamento in Out-sourcing, dei compiti che gli sono assegnati in conformità a quanto disposto dalle normative in vigore, ed in particolare di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Al momento dell'affidamento dell'incarico il Responsabile del trattamento in Out-sourcing, dichiara di accettare per iscritto almeno le seguenti prescrizioni operative:

- *Di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali*
- *Di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali*
- *Di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere.*
- *Di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.*
- *Di riconoscere il diritto del committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate, anche senza preavviso*

In conformità a quanto disposto dal punto 19.7 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003) il modulo suddetto, viene allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.10.4. Nomina del titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing

Per ogni trattamento affidato ad un soggetto esterno alla struttura del titolare, il Titolare, o suo delegato, si assicura che siano rispettate le norme di sicurezza di un livello almeno non inferiore a quanto stabilito per il trattamento interno.

Il Titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing accetta la nomina, secondo il modello di riferimento.

La nomina del Titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing viene controfirmata per accettazione e copia della lettera di nomina accettata è conservata a cura del Titolare, o suo delegato, in luogo sicuro.

Il Titolare, o suo delegato, informa il Titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing, dei compiti che gli sono assegnati in conformità a quanto disposto dalle normative in vigore, ed in particolare di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

Al momento dell'affidamento dell'incarico il Titolare autonomo del trattamento in Out-sourcing, dichiara di accettare per iscritto almeno le seguenti prescrizioni operative:

- *Di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali*
- *Di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali*
- *Di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere.*
- *Di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.*
- *Di riconoscere il diritto del committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate, anche senza preavviso*

In conformità a quanto disposto dal punto 19.7 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003) il modulo di riferimento, viene allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.11. Ulteriori misure in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari

3.11.1. Protezione contro l'accesso abusivo

In conformità a quanto disposto dal punto 16, punto 17 e punto 20 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) al fine di garantire la sicurezza dei dati sensibili o giudiziari contro l'accesso abusivo, il Titolare, o suo delegato, stabilisce, con l'eventuale supporto del Responsabile del sistema informatico e dei Responsabili di specifico trattamento dei dati personali le misure tecniche da adottare in rapporto ad eventuali rischi.

I criteri sono definiti dal Titolare, o suo delegato, in relazione al tipo di rischio potenziale e in base al livello di tecnologia utilizzata.

In particolare, per ogni Sistema interessato sono definite le seguenti specifiche:

- In conformità a quanto disposto dal punto 16 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) individua idonei strumenti per la protezione degli strumenti elettronici contro il rischio di intrusione e dell'azione di programmi informatici aventi per scopo o per effetto il danneggiamento di un sistema informatico o telematico, dei dati o dei programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento.
- In conformità a quanto disposto dal punto 17 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) stabilire la frequenza con cui aggiornare i programmi per elaboratore per prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e correggerne difetti.
- In conformità a quanto disposto dal punto 20 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) individuare come proteggere, mediante l'utilizzo di idonei strumenti elettronici, i dati sensibili o giudiziari contro l'accesso abusivo da parte di chiunque abusivamente si introduce nel sistema informatico o telematico.

Per ogni sistema deve essere utilizzato un modulo che deve essere conservato a cura del Titolare, o suo delegato, in luogo sicuro e deve essere trasmesso in copia controllata all'Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici di competenza.

In conformità a quanto disposto dal punto 19.3 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) il modulo deve essere allegato al presente Documento Programmatico sulla Sicurezza.

3.11.2. Istruzioni organizzative e tecniche per la custodia e l'uso dei supporti rimovibili

Non sono impartite al momento specifiche istruzioni in merito.

3.11.3. Riutilizzo dei supporti rimovibili

Non sono impartite al momento specifiche istruzioni in merito.

3.11.4. Ripristino dell'accesso ai dati in caso di danneggiamento

Si rinvia alla documentazione di aggiornamento ai sensi dell'art. 50bis del Codice di Amministrazione Digitale.

3.12. Trattamenti effettuati da organismi sanitari e esercenti le professioni sanitarie

3.12.1. Cifratura dei dati o separazione dei dati identificativi

Il Titolare, o suo delegato, per i trattamenti di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale elencati ha stabilito di adottare le seguenti misure di sicurezza come specificato nella tabella che segue in conformità a quanto disposto dal punto 19.8 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003).

3.12.2. Tabella dei trattamenti di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

Non applicabile al contesto dell'ATA.

3.13. Misure di tutela e garanzia

3.13.1. Descrizione degli interventi effettuati da soggetti esterni

Nel caso in cui ci si avvalga di soggetti esterni alla propria struttura, per provvedere al controllo del buon funzionamento infrastrutturale, hardware e/o software, degli strumenti elettronici contenenti dati, per eventuale riparazione, aggiornamento o sostituzione, nonché per trattamenti di dati completamente esternalizzati o erogati in outsourcing (da qualunque persona fisica, giuridica ovvero organizzazione), il Responsabile dello specifico trattamento dei dati competente per il controllo di tali attività (ovvero il Titolare, o suo delegato, qualora lo preveda espressamente), deve farsi consegnare puntualmente dal personale che ha effettuato l'intervento tecnico, una dichiarazione scritta con la descrizione dettagliata delle operazioni eseguite che attesti la conformità a quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003). Tale dichiarazione è integrata complessivamente da Dichiarazione di Conformità ai sensi del Disciplinare Tecnico previsto dall'Allegato B della normativa suddetta, e dalla messa a disposizione di copia del Piano di sicurezza delle informazioni.

4. Trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici

4.1. Nomina e istruzioni agli incaricati

In base a quanto stabilito dall'Art. 30 del Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003, le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da Incaricati del trattamento che operano sotto la diretta autorità del Titolare del trattamento o, se designato, del Responsabile del trattamento di dati personali, attenendosi alle istruzioni impartite.

Il Responsabile del trattamento di dati personali deve predisporre per ogni archivio di cui è responsabile l'elenco degli Incaricati del trattamento autorizzati ad accedervi e impartire istruzioni tese a garantire un controllo costante per l'accesso agli archivi.

In base a quanto stabilito dal punto 28 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), i documenti che contengono dati sensibili o giudiziari debbono essere custoditi dagli incaricati fino alla restituzione in maniera che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione, e sono restituiti al termine delle operazioni affidate.

Oltre alle indicazioni generali contenute nel presente capitolo, sono impartite precise istruzioni contenute in Disciplinare interno, allegato al presente documento.

4.2. Norme di sicurezza per gli incaricati del trattamento di dati personali effettuato senza l'ausilio di strumenti elettronici

In base a quanto stabilito dal punto 27 e dal punto 28 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), per i trattamenti di dati personali effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici vengono stabilite le seguenti regole che gli Incaricati del trattamento debbono osservare:

I documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici non devono essere portati al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione se non in casi del tutto eccezionali, e nel caso questo avvenga, l'asportazione deve essere ridotta al tempo minimo necessario per effettuare le operazioni di trattamento.

Per tutto il periodo in cui i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici sono al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione, l'incaricato del trattamento non dovrà lasciarli mai incustoditi.

L'incaricato del trattamento deve inoltre controllare che i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, composti da numerose pagine o più raccoglitori, siano sempre completi e integri.

Al termine dell'orario di lavoro l'incaricato del trattamento deve riportare tutti i documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, nei locali individuati per la loro conservazione.

I documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici non devono essere mai lasciati incustoditi sul tavolo durante l'orario di lavoro.

Si deve adottare ogni cautela affinché ogni persona non autorizzata, possa venire a conoscenza del contenuto di documenti contenenti dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Per evitare il rischio di diffusione dei dati personali trattati senza l'ausilio di strumenti elettronici, si deve limitare l'utilizzo di copie fotostatiche.

Particolare cautela deve essere adottata quando i documenti sono consegnati in originale a un altro incaricato debitamente autorizzato;

Documenti contenenti dati personali sensibili o dati che, per una qualunque ragione siano stati indicati come meritevoli di particolare attenzione, devono essere custoditi con molta cura.

E' inoltre tassativamente proibito utilizzare copie fotostatiche di documenti (anche se non perfettamente riuscite) all'esterno del posto di lavoro, né tantomeno si possono utilizzare come carta per appunti.

Quando i documenti devono essere portati al di fuori dei locali individuati per la loro conservazione o addirittura all'esterno del luogo di lavoro, l'incaricato del trattamento deve tenere sempre con sé la cartella o la borsa, nella quale i documenti sono contenuti.

L'incaricato del trattamento deve inoltre evitare che un soggetto terzo non autorizzato al trattamento possa esaminare, anche solo la copertina del documento in questione.

E' proibito discutere, comunicare o comunque trattare dati personali per telefono, se non si è certi che il destinatario sia un incaricato autorizzato a potere trattare i dati in questione.

Si raccomanda vivamente di non parlare mai ad alta voce, trattando dati personali per telefono, soprattutto utilizzando apparati cellulari, in presenza di terzi non autorizzati, per evitare che i dati personali possano essere conosciuti da terzi non autorizzati, anche accidentalmente.

Queste precauzioni diventano particolarmente importanti, quando il telefono è utilizzato in luogo pubblico od aperto al pubblico.

4.3. Copie degli atti e dei documenti cartacee

In base a quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003) e dal Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), è fatto divieto a chiunque di:

Effettuare copie fotostatiche o di qualsiasi altra natura, non autorizzate dal Titolare, o suo delegato, di stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.

Sottrarre, cancellare, distruggere senza l'autorizzazione del Titolare, o suo delegato, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.

Consegnare a persone non autorizzate dal Titolare, o suo delegato, stampe, tabulati, elenchi, rubriche e di ogni altro materiale riguardante i dati oggetto del trattamento.

4.4. Controllo degli accessi agli atti cartacei

In base a quanto stabilito dal punto 29 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al Dlgs. n.196 del 30 giugno 2003), l'accesso agli archivi contenenti dati sensibili o giudiziari deve essere controllato dai soggetti Incaricati della custodia delle aree e dei locali ed è consentito, solo agli Incaricati del trattamento autorizzati dal Responsabile dello specifico trattamento.

Le persone ammesse, a qualunque titolo, dopo l'orario di chiusura, debbono essere identificate e registrate.

5. Diritti dell'interessato

5.1. Diritto di accesso ai dati personali

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

5.2. Esercizio dei diritti

1. I diritti di cui all'articolo 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.
2. I diritti di cui all'articolo 7 non possono essere esercitati con richiesta al titolare o al responsabile o con ricorso ai sensi dell'articolo 145, se i trattamenti di dati personali sono effettuati:
 - a) in base alle disposizioni del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, e successive modificazioni, in materia di riciclaggio;
 - b) in base alle disposizioni del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, e successive modificazioni, in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
 - c) da Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
 - d) da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
 - e) ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive o per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria;
 - f) da fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397;

- g) per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio superiore della magistratura o altri organi di autogoverno o il Ministero della giustizia;
- h) ai sensi dell'articolo 53, fermo restando quanto previsto dalla legge 1° aprile 1981, n. 121.

3. Il Garante, anche su segnalazione dell'interessato, nei casi di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed f), provvede nei modi di cui agli articoli 157, 158 e 159 e, nei casi di cui alle lettere c), g) ed h) del medesimo comma, provvede nei modi di cui all'articolo 160.

4. L'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento.

5.3. Modalità di esercizio

1. La richiesta rivolta al titolare o al responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica. Il Garante può individuare altro idoneo sistema in riferimento a nuove soluzioni tecnologiche. Quando riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, la richiesta può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

2. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

3. I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

5. La richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, è formulata liberamente e senza costrizioni e può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

5.4. Riscontro all'interessato

1. Per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare:

- a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati identificati o identificabili;
- b) a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

2. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

3. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che riguardano l'interessato comunque trattati dal titolare. Se la richiesta è rivolta ad un esercente una professione sanitaria o ad un organismo sanitario si osserva la disposizione di cui all'articolo 84, comma 1.

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.
6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.
7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.
8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.
9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro.

6. NORME FINALI

Tutti i documenti che le presenti linee guida individuano quali allegati al DPS dovranno essere redatti ed allegati a cura del Responsabile della sicurezza del trattamento dei dati e/o Amministratore di sistema nel corso del primo anno di vigenza. Successivamente i soggetti competenti ne dovranno curare gli aggiornamenti annuali ed allegarli al DPS.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì 20.01.2017

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 30.12.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 30.12.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

La presente copia, composta di n. 39 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 1 allegato.

Jesi, lì 30.12.2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini